



FORMAZIONE-CLINICA-RICERCA

CENTRO MULTIDIMENSIONALE MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO

☐Neuropsichiatria Infantile ☐Foniatra ☐Psicoterapia ☐Psicologia ☐Logopedia ☐Psichiatria ☐Counselling
Milano-Firenze-Cesena-Roma-Perugia-Latina-Cassino-Napoli-Caserta-Benevento

L'APA è registrato come "Organizzatore di attività formative"

Codice di Iscrizione **10478** presso la sezione
Educazione Continua in Medicina
del Ministero della Sanità



L'APA è riconosciuta dal **CNCP** come ente di formazione
che abilita alla professione di Counsellor

*E' possibile iscriversi ai corsi dell'APA
utilizzando il **BONUS DOCENTI***

IN COLLABORAZIONE CON
ISGS

L'ISTITUTO STUDI GIURIDICI SUPERIORI
CONSULTORIO DIOCESANO FAMIGLIA NUOVA DIOCESI DI POZZUOLI

CONSULENTI FAMILIARI

&

SCUOLA PER CONSULENTI DELLA COPPIA E DELLA FAMIGLIA

**Riconosciuto dal
C.N.C.P.**

Coordinamento **Nazionale Counsellor Professionisti**

Direzione Scientifica della Scuola

Dott. Giovanni Chirico

Teologo-Psicologo-Psicoterapeuta

e-mail: psicoterapia@alice.it Sito web: www.psicoformazione.it

MISSION

L'APA, Istituto di formazione, ricerca e clinica ha istituito il Centro Multidimensionale Multidisciplinare Integrato, questo perché riteniamo che l'uomo sia caratterizzato da tre dimensioni interconnesse e gerarchicamente organizzate che vanno valorizzate e integrate. Le dimensioni sono:

- AREA FISICA e relativi bisogni ed esigenze**
- AREA PSICHICA e relativi bisogni e motivazioni**
- AREA SPIRITUALE e relativi bisogni ed aspirazioni**

La nostra Mission è quella di:

- prevenire** le difficoltà patologiche del sistema famiglia e della coppia
- intervenire** nelle situazioni di crisi familiare e di coppia
- favorire** una cultura del benessere familiare e della coppia

La nuova evangelizzazione trova nella famiglia la prima delle risorse sociali, culturali e spirituali.

La chiesa, con l'Amoris laetitia, intende rispondere alla nuova evangelizzazione familiare con invito alla conoscenza della verità dell'amore umano e del piano divino sulla famiglia, con una nuova visione pastorale che risponda anche alla dimensione sociale del matrimonio e della famiglia.

Si tratta, infatti, di aiutare ad integrare ed armonizzare, nell'azione pastorale, e nella vita quotidiana delle famiglie il ministero e il significato dell'*"autentico Vangelo del matrimonio e della famiglia"* (CEI, Direttorio di pastorale familiare, 25 luglio 1993, 8).

Come viene affermato nelle linee guida per la recezione dell'Amoris laetitia dei vescovi della Campania (30 Gennaio 2017) il papa nell'esortazione Amoris laetitia ha evidenziato con forza la necessità della formazione sia dei ministri ordinati sia dei seminaristi sia degli operatori laici di pastorale familiare: è urgente *"una formazione più adeguata per i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose, per i catechisti e gli altri operatori pastorali ...ai ministri ordinati manca spesso una formazione adeguata per trattare i complessi problemi attuali della famiglia"* (AL, 202).

Inoltre si aggiunge nella nota dei vescovi che *"i seminaristi dovrebbero accedere ad una formazione adeguata più ampia sul fidanzamento e sul matrimonio e non solo alla dottrina... è importante che le famiglie accompagnino tutto il processo del seminario e del sacerdozio"* (AL, 203).

Infine i vescovi ricordano che *"la necessità della formazione di operatori laici di pastorale familiare con l'aiuto di psicopedagogisti, medici di famiglia, medici di comunità, assistenti sociali, avvocati per i minori e le famiglie, con l'apertura a ricevere gli apporti della psicologia, della sociologia, della sessuologia e anche del COUNSELLING..."* (AL, 204).

Nel chiudere la nota i vescovi invitano a realizzare una "scuola di formazione per operatori di pastorale familiare".

PRINCIPI DI BASE

Alla base del nostro intervento psicologico c'è una visione dell'uomo che ha la sua antropologia nel personalismo di ispirazione cristiana e la sua visione psicologica nel modello interpersonale della Benjamin e Scilligo. I cardini del nostro modello sono:

- Autotrascendenza:** Riteniamo che il principio ultimo (diversamente dalla piramide di Maslow) dell'uomo sia la tendenza ad autotrascendersi nel dono di sé;
- Ricerca di un Significato:** riteniamo che ogni esistenza umana abbia un significato profondo da attuare in qualsiasi condizione esistenziale si possa trovare;
- Costruttivismo moderato,** riteniamo che sia possibile conoscere in parte la realtà e che questa non sia totalmente costruita dal soggetto (costruttivismo radicale di Maturana...) ma solo parzialmente, mentre la costruzione totalmente soggettiva ha spesso radici nei disturbi psichici;

➤ **Emozioni innate e acquisite:** consideriamo le emozioni di base come fattori innati e non acquisiti. Riteniamo che di fronte ad eventi significativi (lutti, licenziamenti, matrimonio, promozione, furti) l'uomo esperisca determinate emozioni. Vi sono emozioni parassite apprese in contesti sistemici problematici. Infine vi sono altre emozioni apprese in riferimento a specifici contesti familiari.

In condizioni normali la persona tende ad esperire emozioni adattive (Tristezza di fronte alla perdita) al cui ed ora sia per intensità che durata, e che solo in contesti disfunzionali si apprende a reagire in modo patologico o soggettivo (depressione di fronte alla perdita o tristezza di fronte ad un'ingiustizia);

➤ **Relazione e Interdipendenza:** non riteniamo possibile il mito dell'autonomia assoluta e dell'uomo che si costruisce da solo, escludiamo l'idea di un uomo individualista e totalmente autodeterminato, mentre riteniamo che la persona umana sviluppi la sua sicurezza da una relazione sicura (vedi teoria dell'attaccamento) con un'altra persona e sia per il resto della sua vita interdipendente dagli altri e dalla realtà. Inoltre riteniamo che solo nello scambio relazionale è possibile diventare pienamente se stessi, l'identità si costruisce a partire dalle relazioni e nello scambio relazionale trova il suo pieno compimento;

➤ **Stabilità, intimità e autonomia:** consideriamo fondamentale, per il benessere della persona durante tutto l'arco della sua vita, avere una relazione di attaccamento sicura e questa va salvaguardata e protetta in un clima familiare caratterizzato da stabilità, coerenza, autenticità e accettazione incondizionata. Sistema familiare che sappia svilupparsi armonicamente intorno all'asse intimità e autonomia;

➤ **Tendenza alla pienezza** ogni essere umano ha in sé un meccanismo innato che lo spinge ad evolversi e a svilupparsi armonicamente, tendenza che va stimolata e indirizzata per poter evolversi pienamente;

➤ **Positività dell'uomo e sue fragilità:** ogni essere umano è ricco di risorse e potenzialità per vivere una vita veramente in pienezza e serenità, ma riteniamo che sono presenti anche meccanismi di blocco e fragilità di base che ne rallentano l'evoluzione e causano difficoltà.

➤ **Rinnovarsi ed energizzarsi:** si può rimediare alle proprie carenze o ritardi di sviluppo con meccanismi di autorigenerazione grazie ad un contesto interpersonale favorevole che permetta di sviluppare un buon contesto intrapsichico.

MODELLO FORMATIVO PSICOLOGICO

Modello psicologico **Sistemico-Cognitivo-ATSC** secondo un'antropologia Personalistica.

Tecniche e Teorie (in accordo con l'antropologia personalistica) verranno incorporate dai seguenti approcci terapeutici:

-**Rogersiano** (teoria e tecniche)

-**ATSC** (teoria e tecniche)

-**Logoterapico** (teoria e tecniche)

-**Cognitivo-comportamentale** (teoria in accordo con il costruttivismo moderato e tecniche di base)

-**Interpersonale** (teoria e tecniche)

-**Sistemico** (teoria e tecniche)

-**Gestalt e PNL** (solo alcune tecniche integrate nel modello antropologico personalistico)

DESTINATARI

Coppie, Sacerdoti, Religiosi, Laici, Catechisti ed operatori pastorali e non.

FINALITA'

Il corso per **CONSULENTI FAMILIARI** è finalizzato all'apprendimento di un modello di intervento integrato, ad approccio umanistico-personalistico, per gestire e arginare la crescente crisi del sistema familiare nella società complessa e fluida e presentare la bellezza del progetto di DIO sul matrimonio.

STRUMENTI E COMPETENZE

Offrire a tutti coloro che lavorano a contatto con famiglie e coppie le competenze per poter intervenire con efficacia e professionalità. Dall'Essere al sapere e al saper fare in un'ottica personalistica. Inoltre l'APA vuole coniugare un modello teorico psicologico con l'antropologia cristiana.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA**Gli obiettivi generali del corso:**

ESSERE: PERSONALITA'	Si realizzerà una fase di training personale nel setting di gruppo. I partecipanti saranno aiutati a conoscere e gestire le dimensioni intrapersonali della loro personalità ed interpersonali del sistema in cui vivono in modo da poter gestire con competenza e professionalità la relazione di aiuto.
SAPER FARE: TECNICHE	Si realizzerà una fase di addestramento sulle diverse abilità attraverso metodiche quali simulazioni, giochi di ruolo, drammatizzazioni e analisi di modelli videoregistrati. I partecipanti saranno accompagnati nella realizzazione concreta di colloqui ed attività dove apprenderanno tecniche, metodologie e strumenti adatti a gestire la relazione di aiuto.
SAPERE: TEORIA	Si realizzerà una fase teorica e di apprendimento in gruppo su materiale bibliografico appositamente preparato.
In questa prospettiva le attività di formazione e aggiornamento qui proposte si propongono di offrire al candidato le competenze di base per stabilire una relazione autentica; una comunicazione efficace; una valida ricognizione conoscitiva; un appropriato piano di lavoro e tecniche per gestire ed affrontare problematiche di natura non patologica ma che richiedono un aiuto di un valido professionista.	

COMITATO SCIENTIFICO

DIREZIONE SCIENTIFICA	Dott. Giovanni Chirico: teologo, Psicologo, Psicoterapeuta, Consulente Coppia e Famiglia
SEGRETERIA SCIENTIFICA	Couns. Gino De Fusco

ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

La SCCF ha una durata triennale ma suddivisa nel seguente modo:

1. Corso Annuale: in Consulente della Coppia e della Famiglia: prevede 144 ore di formazione;

1. Biennio di Base: in Consulente della Coppia e della Famiglia: prevede 450 ore di formazione;

2. Anno di Specializzazione: in Consulente professionista della Coppia e della Famiglia: prevede 500 ore di formazione.

Ogni anno sono previsti i seguenti insegnamenti divisi per moduli:

ANNO	TIPOLOGIA FORMAZIONE	ORE	PERIODO	SEDE
CORSO ANNUALE				
1° anno	1 presentazione generale	4 ore	Novembre/Dicembre	Sala Laurentiana c/o diocesi di Pozzuoli
	8 moduli teorici di 12 ore	96 ore	Gennaio-Maggio	
	1 maratona residenziale	12 ore	Giugno	

Per coloro che lo desiderano è possibile accedere ai corsi successivi:

DIPLOMA				
2° anno	9 moduli teorici di 12 ore	108 ore	Settembre-Maggio	Sala Laurentiana c/o diocesi di Pozzuoli
	1 maratona residenziale	12 ore	Giugno	
SPECIALIZZAZIONE				
3° anno	9 moduli teorici di 12 ore	108 ore	Settembre-Maggio	Sala Laurentiana c/o diocesi di Pozzuoli
	2 maratone residenziali	12+12 ore	Giugno	
			Settembre	

CALENDARIO CORSO ANNUALE 2019-2020

Il corso prevede 11 sessioni.

Ogni sessione è suddivisa in 3 moduli.

Ogni modulo è della durata di 4 ore.

SEDE/GRUPPO/ATTIVITA'

Il training e l'aggiornamento teorico si svolgono presso le sedi messe a disposizione dalla Curia.

SESSIONI E ORE DI FORMAZIONE

Ogni mese ci sono tre sessioni di 4 ore ciascuna che possono essere svolte secondo le esigenze dei partecipanti.

Alla fine del **corso annuale** si aggiunge una maratona di 8 ore (giornata intera)

Al termine del **corso biennale** c'è una convivenza di 2 giorni residenziali (sabato e Domenica).

DETTAGLIO ORE CORSO ANNUALE E DIPLOMA

1° anno - ore totali: 200

1° anno	144 ore TEORICO-PRATICHE (TP) in 9 moduli d'aula.
	8 ore di MARATONA residenziale di fine anno
	60 ore di attività di ESERCITAZIONE ESTERNA in piccoli gruppi (Ee).

	Il gruppo viene suddiviso in piccoli gruppi (stile cooperative learning)
	4 ore + 4 ore di Convegno annuale CNCP e APA

Al primo anno non è previsto tirocinio

PER COLORO CHE LO DESIDERANO E' POSSIBILE ISCRIVERSI AL SECONDO ANNO

2° anno – ore totali: 250	
2° anno	120 ore TEORICO-PRATICHE (TP) in 9 moduli d’aula.
	12 ore di MARATONA residenziale di fine anno
	60 ore di attività di ESERCITAZIONE ESTERNA (Ee). Il gruppo viene suddiviso in piccoli gruppi (cooperative learning)
	8 ore + 8 ore di Convegno annuale CNCP e APA
	50 ore di Tirocinio

Modalità di verifica apprendimenti:

L’esame viene effettuato attraverso la scelta di un testo, da parte dell’allievo, che verrà presentato in formato power point davanti al docente e al gruppo.

1° anno: un esame al termine del primo semestre e un esame al termine del secondo semestre. Tesi finale per coloro che si fermano al primo anno con attestato annuale in consulente familiare.

2° anno: un esame al termine del primo semestre e un esame al termine del secondo semestre. AL termine del secondo anno c’è la tesi finale del biennio.

Durante l’anno devono anche presentare una presentazione in aula in uno degli ambiti del counselling (scolastico, aziendale...).

AI TERMINE DEL PRIMO ANNO E DEL BIENNIO IL CANDIDATO DEVE SOSTENERE UNA TESINA (almeno 30 pagine scritte) DAVANTI ALLA COMMISSIONE DEI DOCENTI DEL CORSO. SUPERATA LA PROVA AVRA’ IL DIPLOMA DI BASE IN CONSULENTE DELLA COPPIA E DELLA FAMIGLIA (l’attestato recherà la dicitura DIPLOMA biennale in “**counselling alla coppia e alla famiglia**” riconosciuto dal CNCP e secondo il modello integrato APA) OPPURE L’ATTESTATO IN CONSULENTI FAMILIARI (per coloro che si fermeranno al primo anno).

1.⇒ TESINA FINALE DEL BIENNIO (solo per coloro che frequenteranno anche il secondo anno):

- Al termine del biennio il soggetto dovrà realizzare la tesina finale in consulente. Per poter discutere la tesina il candidato dovrà avere il parere favorevole di tutti i docenti del corso. Solo questo parere potrà abilitare il candidato a scegliere il relatore per la tesi finale (Approvazione che verrà attestata sul modulo AMMISSIONE ALLA TESI).
- Tesina che può riguardare un colloquio di coppia, famiglia, individuale, la gestione di un gruppo o l’intervento in un’azienda o in un ente.
- Il Candidato entro il primo semestre del secondo anno sceglierà il relatore con cui svolgerà la tesina. La supervisione della tesina avverrà con l’aiuto di un Tutor (un didatta apa) e la supervisione del didatta.
- Per tutti i dettagli su come organizzare e presentare la tesi si rimanda al modulo: organizzazione tesi finale.

La discussione della tesina (min 30 pagine) avverrà di fronte alla commissione dei Formatori dell’APA.

La tesina riguarderà la stesura di un caso di consulenza di coppia e famiglia secondo il modello

integrato e in un ambito della consulenza.

La tesina sarà divisa in tre parti:

- una parte riguarderà la descrizione del cliente;
- una parte riguarderà descrizione teorica dei processi e delle fasi del colloquio;
- una parte riguarderà la trascrizione del nastro;

Il relatore dovrà essere scelto entro il primo semestre del secondo anno (modulo relatore tesi da consegnare alla segreteria).

La tesina dovrà essere ufficialmente consegnata alla segreteria due mesi prima della discussione.

La discussione si riterrà superata se il candidato ottiene un voto non inferiore ai 60/110.

In caso di non superamento si potrà ripetere.

La tesina dopo che sarà consegnata in segreteria dovrà ottenere il parere favorevole di tutti i formatori.

Ogni formatore valuterà la tesina secondo il proprio modello di appartenenza (modello sistemico, rogersiano, cognitivo e interpersonale; modello AT, logoterapia; modello gestalt e pnl).

Ogni formatore dovrà assegnare alla tesina un voto (che verrà espresso in 18/30)

Il voto inferiore al 18/30 in qualche modello comporterà la ripetizione della tesina.

Se il candidato supera le valutazioni sarà ammesso alla discussione finale che riguarderà:

- discussione del caso clinico
- ascolto di un pezzo del nastro didattico che accompagna il caso clinico.

Per poter discutere la tesina il candidato dovrà superare:

- gli esami semestrali
- le esercitazioni
- il tirocinio
- la progettazione dell'ambito
- assenze non superiori al 20% del totale ore in aula

DETTAGLIO ORE SPECIALIZZAZIONE -500 ORE-

3° anno - ore totali: 500

3° anno	120 ore TEORICO-PRATICHE (TP) in 9 moduli d'aula.
	12+12 ore di MARATONA residenziale al termine del primo semestre e al termine del terzo anno.
	98 ore di attività di ESERCITAZIONE ESTERNA in piccoli gruppi (Ee). Il gruppo viene suddiviso in piccoli gruppi (stile cooperative learning)
	96 ore di esercitazione su casi reali di consulenza a coppie, famiglie e singoli.
	100 ore di seminari, ricerche, studi, letture supervisionate.
	8 ore + 8 ore di Convegno annuale CNCP e APA
	46 ore di Tirocinio

Modalità di verifica apprendimenti:

L'esame viene effettuato attraverso la scelta di un testo, da parte dell'allievo, che verrà presentato in formato power point davanti al docente e alla gruppo.

AI TERMINE DELL'ANNO IL CANDIDATO DEVE SOSTENERE UNA TESINA (almeno 30 pagine scritte) DAVANTI ALLA COMMISSIONE DEI DOCENTI DEL CORSO. SUPERATA LA PROVA AVRA' IL DIPLOMA DI CONSULENTE PROFESSIONISTA DELLA COPPIA E DELLA FAMIGLIA (l'attestato recherà la dicitura di Specializzazione in **“counselling professionista della coppia e della famiglia”** riconosciuto dal CNCP e secondo il modello integrato APA).

PROCEDURE DI VALUTAZIONE**ESAME FINALE Teorico-Pratico:**

Al termine del primo anno e del biennio il candidato dovrà sostenere la tesi finale (TF).

Per poter sostenere la TF c'è bisogno di aver svolto almeno per l'80% delle ore previste per le attività teoriche (presenze in aula).

Avere ottenuto il parere favorevole:

-dei didatti del Corso;

-del direttore scientifico del Corso.

Avere il parere favorevole del coordinatore e dei didatti sulla relazione scritta del tirocinio svolto.

PROCEDURE D'ISCRIZIONE

Possono accedere alla SCCF coloro che sono in possesso di diploma o di laurea che abilita all'iscrizione nel registro nazionale del CNCP.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:

Titolo Universitario (accesso preferenziale)
O titolo di scuola superiore.

PER ACCEDERE ALLA SCUOLA C'È BISOGNO DI SUPERARE:

1. essere individuati dai responsabili del Consultorio diocesano Famiglia Nuova
2. superare un test di personalità
3. realizzare un colloquio con uno dei docenti del corso

ISCRIZIONE:

Domanda d'iscrizione (vedi modulo domanda)
certificato del titolo di studio

curriculum vitae

due foto formato tessera

fotocopia di altri titoli accademici e di un documento d'identità

CONSULENTE FAMILIARE

Al termine del corso il candidato potrà anche avere la possibilità di avviare uno studio professionale con partita IVA e di lavorare come consulente della coppia e della famiglia in uno studio provato e/o in un ambito lavorativo pubblico o privato (consultori, centri di ascolto, centri per la famiglia...). Questa possibilità è valida solo per coloro che hanno ottenuto il diploma con il corso biennale.

COSTI DELLA SCUOLA

Costi: costi per ogni allievi (80 euro a persona) per 11 quote annuali.

INSEGNAMENTI FONDAMENTALI**CONSULENTE FAMILIARE (MOD. 1)**

Psicologia della Personalità e consulenza familiare

Approccio alla consulenza familiare (libro roma)

Indicatori dei disagi psicologici e il campo d'azione della consulenza familiare

La Consulenza e la Psicoterapia
L'identità professionale del consulente: aspetti etici e deontologici
Il matrimonio canonico dal punto di vista della maturità psicologica
I diversi ambiti di applicazione del Counselling (coppia, famiglia, scuola...)
Il Consulente familiare e l' apprendimento scolastico
Le dinamiche di gruppo
LA COMUNICAZIONE NEL MODELLO ROGERSIANO (MOD. 2)
Teoria e Tecniche della Comunicazione umana (Rogers, Ivey...)
Comunicazione efficace in famiglia (Gordon)
LE EMOZIONI (MOD. 2a)
Le emozioni nella Consulenza di Coppia/Famiglia
LA COPPIA (MOD. 3)
Attaccamento , personalità e Relazione di Coppia (4 stili, guidano...)
Le fasi dello sviluppo della coppia
Psicologia e psicopatologia del ciclo di vita della coppia. (4 fasi della coppia)
Gestione del conflitto: con particolare riferimento ai conflitti di coppia.
Vita di relazione, preparazione al matrimonio e scelta di coppia.
Neurobiologia dell'identità Sessuale maschile e femminile
LA GENITORIALITA' (MOD. 4)
Attaccamento e Genitorialità
Psicologie dell'Età Evolutiva: essere genitori di bambini, ragazzi e adolescenti
Relazione d'aiuto per la gestione dei conflitti adolescenziali
Psicologia dei gruppi e gestione di un gruppo di genitori
LA PSICOPATOLOGIA DEL SISTEMA FAMILIARE (MOD. 5)
Psicologia e psicopatologia del ciclo di vita familiare e crisi normative (Maria Gioia)
Patologia del figlio come problema emergente della patologia familiare: indifferenziazione dell'io familiare versus differenziazione del Sé
La separazione , il divorzio e la ricostruzione familiare
Relazione d'aiuto alle famiglie separate
CONSULENZA, DIRITTO E MEDIAZIONE FAMILIARE (MOD. 6)
La consulenza in una società interculturale
Il consultorio Familiare oggi, normativa e organizzazione.
La mediazione familiare nel contenzioso. Nozioni di diritto
Diritto della famiglia: consulenza legale in consultorio
MODELLO INTEGRATO (MOD. 7)
Modello Cognitivo-Comportamentale e la consulenza familiare
Modello Interpersonale e la consulenza familiare
Modello ATSC e la consulenza familiare
Modello Gestaltico e PNL e la consulenza familiare

Modello Logoterapico e la consulenza familiare
MODELLO SISTEMICO-RELAZIONALE (MOD. 8)
Modello Sistemico: Teoria generale dei systemi umani
Coppia e famiglia come systemi e sottosystemi .
Dalla Famiglia all'individuo in Relazione (indifferenziazione, individuo e relazione)
La genitorialità in un ottica sistemica: compiti e ruoli dei genitori
Sessualità come risorsa e sessualità come problema
La genitorialità biologica e adottiva
Test per coppie (MSI-PSI) e famiglie e test di personalità
L'esperienza della malattia e della morte nella famiglia (Fasi elaborazione Lutto)
TEOLOGIA E SPIRITUALITA' NUZIALE (MOD. 9)
Teologia biblica del matrimonio e della famiglia (Bonetti, Rocchetta e Mazzanti)
L'amore umano nel piano divino (GP II)
Spiritualità familiare applicata alla vita quotidiana (Bonetti)
Dottrina Sociale della chiesa

MODULO 1

Introduzione al counselling integrato

C7

Coordinator ~~z~~ Dott. Giovanni Chirico

FINALITÀ

- Evidenziare le principali differenze e somiglianze sia teoriche che operative tra il counselling e la psicoterapia.
- Conoscere i principi etici che guidano l'azione del counsellor.

**INTRODUZIONE AL
COUNSELLING**

CONTENUTI

- 1.1. ➤ Sperimentare una dinamica di gruppo per creare un clima che facilita l'apprendimento.
- 1.2. ➤ Sequenza per realizzare una dinamica di gruppo e regole per gestire dei gruppi di formazione.
- 1.3. ➤ Introduzione al Counselling
- 1.4. ➤ Confidenzialità nell'uso e nell'archiviazione delle informazioni personali.
- 1.5. ➤ Abilità professionali e personali nell'attività di counselling.
- 1.6. ➤ Principali ambiti di applicazione.
- 1.7. ➤ Le fasi del processo di Counselling.
- 1.8. ➤ Etica e deontologia nella relazione d'aiuto.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia

- Scilligo, P.(1999). Aspetti epistemologici in Analisi Transazionale. *Psicologia Psicoterapia e Salute*. 5, 245-257
- Scilligo, P. (2007) Chi è il counsellor: un tentativo di definizione. *La bussola del counsellor*. 1, 1-18.
- Codice etico e Regolamento del Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti (CNCP)*
- Scilligo, P (2010). *La ricerca scientifica tra analisi ed ermeneutica*, Roma, LAS (ultimo capitolo sul counselling ecologico).
- Scilligo, P.(2003). Conoscere il Counselling, *Psicologia Psicoterapia e Salute*. 9, 1-18
- Nanni, C. (1986). *L'educazione tra crisi e ricerca di senso*. Roma: LAS.
- Scurati, C. (1983). *Umanesimo della scuola di oggi*. Brescia: La Scuola.
- Clarkson, P.(1997). Formazione, supervisione e temi etici, in: *La relazione psicoterapeutica integrata*. Roma: Sovera.
- Franta. *Psicologia della Personalità*, LAS, Roma.
- Scilligo, P. (1997). L'approccio integrato alla psicoterapia. *Psicologia Psicoterapia e Salute*. 3, 195-267.
- Scilligo, P.(1999). Aspetti epistemologici in Analisi Transazionale. *Psicologia Psicoterapia e Salute*. 5, 245-257.

MODULO 2
Psicologia Evolutiva
L6

Coordinatore Dott. Giovanni Chirico
Didatta APA –AT

FINALITÀ

**PSICOLOGIA
EVOLUTIVA**

CONTENUTI

- 2.1. ➤ Teorie Evolutive e Personalità
- 2.2. ➤ Assessment nell'età evolutiva
- 2.3. ➤ Psicologia Evolutiva 1: l'Attaccamento
- 2.4. ➤ Psicologia Evolutiva 2: lo sviluppo cognitivo
- 2.5. ➤ Psicologia Evolutiva 3: lo sviluppo affettivo
- 2.6. ➤ Psicologia Evolutiva 4: lo sviluppo morale
- 2.7. ➤ Psicopatologia dell'infanzia
- 2.8. ➤ Psicopatologia dell'Adolescenza

BIBLIOGRAFIA

Arto (UPS)

Pace, A. (1999). Stili d'attaccamento e percorsi di sviluppo. *Psicologia Psicoterapia e Salute*, 5, 325-342.

Marcelli D., (1995) *Psicopatologia del bambino*, ed. Masson

Marcelli D., (1995) *Braconnier., Psicopatologia dell'adolescente*, ed Masson

Bowlby J., (2005) *Una base sicura.*, Raffaello Cortina

Mahler M., (2000) *La nascita psicologica del bambino;* ed. Boringhieri

Mussen, Conger, Kagan; *lo sviluppo del bambino e la personalità*, ed Zanichelli

Lettere Consigliate

Scilligo, *La nuova Sinfonia dei molti Sé*, LAS, Roma, cap. 8

Siegel, D.J., (2005) *Errori da non ripetere*, Milano, Cortina, cap. 5.

Scilligo, P., (2009). *L'AT socio-cognitiva*. Roma: LAS

Gherardt, S., (2007). *Perché si devono amare i bambini*. Milano:Cortina

Romanini, M.T (1999). *Costruirsi persona* vol I e II. Milano: La Vita Felice

Munari Poda, D., (a cura di) (1997). *A misura del bambino. Quaderni di Psicologia e AT e scienze umane*. Milano

[Manzano, J](#), [Palacio Espasa, F](#), [Zilkha, N](#), (1999). *Scenari della genitorialità. La consultazione genitori-bambino*. Milano : Cortina

MODULO 3

**La Comunicazione: Metodologia e Tecniche del colloquio
C3-C4-C5-C6**

Coordinatore Prof. Giovanni Chirico
Didatta IPR – Consulente USP – Presidente APA Italia

FINALITÀ

- Acquisire la capacità di discriminare i principali ostacoli nella comunicazione interpersonale.
- Conoscere le competenze comunicative fondamentali per instaurare positive relazioni interpersonali.
- Individuare e affrontare le barriere comunicative nella realizzazione di un efficace comportamento relazionale.
- Sperimentare nella situazione le competenze relazionali desiderate.

METODOLOGIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO DI COUNSELLING	CONTENUTI	3.1. ➤ Le barriere comunicative.
		3.2. ➤ Gli stili di comunicazione inefficaci.
		3.3. ➤ Competenze comunicative per creare una relazione interpersonale efficace e significativa.
		3.4. ➤ Il ruolo dell'emittente.
		3.5. ➤ Comunicazione descrittiva, rappresentativa, Feedback.
		3.6. ➤ Il ruolo del processo percettivo nella creazione e nel mantenimento delle relazioni interpersonali.
		3.7. ➤ Il ruolo dell'ascoltatore: attenzione non strutturata
		3.8. ➤ Competenze di supporto verbale: riformulazione, verbalizzazione, chiarificazione, sommario.
		3.9. ➤ Competenze semi-direttive di supporto verbale: il modo di porre le domande, confronto, interpretazione, dare informazioni.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia PUNTI 3.1.-3.5

Franta, H., Salonia, G. (1990). *Comunicazione interpersonale*. Roma: LAS.
 Scilligo, P. (1994). *La relazione di aiuto fondata sull'azione*. Roma: IFREP.
 Carkuff, (1987). *L'arte di aiutare*. Trento: Erickson.
 Scilligo, P. (1991). *Io e Tu 1: Parlare, Capire e Farsi Capire*. Roma: IFREP.
 Scilligo, P. (1992). *Io e Tu 2: Ascoltare, Rispondere e Cambiare*. Roma: IFREP.
 Watzlawich (1971). *Pragmatica della comunicazione umana*. Roma: Astrolabio, cap 1.

Bibliografia PUNTI 3.6.-3.9

Colasanti, A.R, Mastromarino R. (1991). *Ascolto Attivo*. Roma: IFREP.
 Gazda G. M., (1988). *Sviluppo delle relazioni umane*. Roma: IFREP.
 Ivey A. E., Ivey M. B. (2003). *Il colloquio intenzionale e il counselling*. Roma: LAS.
 Carkuff, (1987). *L'arte di aiutare*. Trento: Erickson.
 Scilligo, P. (1991). *Io e Tu 1: Parlare, Capire e Farsi Capire*. Roma: IFREP
 Scilligo, P. (1992). *Io e Tu 2: Ascoltare, Rispondere e Cambiare*. Roma: IFREP.

MODULO 4

**Emozione: dimensione intrapsichica e interpersonale
R1-R2-R3**

Coordinatore Prof. Sebastiano Ruggiero
Università Teatina - Didatta APA

FINALITÀ

- Acquisire la capacità di decodificare i messaggi non verbali.
- Acquisire la consapevolezza della propria comunicazione non verbale in modo da poter esprimere congruenza comunicativa.
- Acquisire la capacità di leggere i comportamenti emozionali al fine di facilitarne la comprensione per consentire una migliore gestione delle relazioni interpersonali.
- Riflettere sul proprio "vocabolario emozionale" e sulle proprie convinzioni circa le emozioni e la loro comunicazione.

EMOZIONI: DIMENSIONE INTRAPSICHICA E INTERPERSONALE	CONTENUTI	4.1. ➤ La comunicazione non verbale: sue specifiche funzioni e modalità.
		4.2. ➤ Aspetti adattivi e non adattivi delle emozioni.
		4.3. ➤ Le emozioni nell'evoluzione dell'individuo: dall'infanzia all'età adulta.
		4.4. ➤ Le emozioni primarie e miste. Emozioni, sentimenti, stati d'animo.
		4.5. ➤ L'intelligenza Emotiva
		4.6. ➤ Comunicazione non verbale delle emozioni.
		4.7. ➤ Problemi comunicativi che possono insorgere dall'incongruenza tra comunicazione verbale e non verbale.
		4.8. ➤ Analisi dei comportamenti emozionali con particolare riferimento: alla fenomenologia espressiva, alle modificazioni corporee, al vissuto soggettivo in stretto rapporto con le modificazioni corporee stesse.
		4.9. ➤ Distinguere i diversi tipi di emozioni e le loro funzioni per l'individuo e nella relazione interpersonale.

BIBLIOGRAFIA

Lecture richieste

Scilligo, P. (1989). Alleanza con le emozioni nei processi di cambiamento. *Polarità*, 3, 135-143.

Goleman, D. (1996) *Intelligenza emotiva*. Milano: Rizzoli.

Bianchini, Eventi emotivi

Intelligenza Emotiva per un figlio

Lecture consigliate

Ammaniti, M., Dazzi, N. (a cura di) (1990). *Affetti*. Bari: Laterza.

Hinde, R. A. (1974). *La comunicazione non verbale*. Bari: Laterza.

Ruggieri, V. (1987). *Semeiotica di processi psicofisiologici e psicosomatici*. Roma: il Pensiero Scientifico.

L'ABC delle mie emozioni (ed. Erickson).

GREENSPAN S. I., *L'intelligenza del cuore, le emozioni e lo sviluppo dell'intelligenza*,

Mondatori, Milano, 1997.

MODULO 5
RICOGNIZIONE CONOSCITIVA E ASSESSMENT
C8-C9

Coordinatorę Prof. Giovanni Chirico
 Didatta AT – Didatta APA

FINALITÀ

**TEORIE DELLA
 PERSONALITA' ED
 ASSESSMENT**

CONTENUTI

- 7.1. ➤ Assessment e counselling
- 7.2. ➤ Personalità e Psicopatologia
- 7.3. ➤ I disturbi di personalità secondo il DSM IV
- 7.4. ➤ Difficoltà relazionali e counselling
- 7.5. ➤ Psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza
- 7.6. ➤ Test e Valutazione nel Counselling

BIBLIOGRAFIA

Pasquale Riccardi; (2010) Dalla sofferenza alla crescita, ed Spring
 Adrian Van Kaam (2000); Il counseling, una moderna terapia esistenziale, ed. Città nuova
 Benjamin L. S., (1999) Diagnosi interpersonale e trattamento dei disturbi di personalità
 Mariangela Falabella **ABC DELLA PSICOPATOLOGIA ED. MAGI 2005**

MODULO 6
APPROCCIO ANALITICO TRANSAZIONALE E COUNSELLING
R1-R2-R3

Coordinator Prof. Sebastiano Ruggiero

FINALITÀ

Apprendere il modello base dell'AT

AT

CONTENUTI

La filosofia dell'Analisi Transazionale.
 Analisi strutturale: individuazione degli stati dell'Io.
 Analisi delle transazioni: transazioni; carezze; svalutazioni;
 strutturazione del tempo.
 Analisi dei giochi.
 Analisi delle emozioni parassite.
 Analisi del copione.

BIBLIOGRAFIA

Mastromarino, R, Scoliere, M. (1999). *Introduzione all'analisi Transazionale*. Roma: IFREP
 Stewart, I., Joines, V. (1990). *L'analisi transazionale*. Milano: Garzanti.
 Scilligo, P., (2009). *L'AT socio-cognitiva*. Roma: LAS, cap. 5
 Murgioni, N., (2008). *Il Counselling analitico transazionale*. Roma: Aracne
 Tangolo, E.A., Vinella, P., (a cura di). (2011). *Professione counsellor. Competenze e prospettive de counselling analitico transazionale*. Roma, Felici Editore

[Analisi transazionale: una prospettiva relazionale](#)

di: [Helena Hargarden](#), [Charlotte Sills](#)

Editore: [Ananke](#)

Data pubblicazione: 2013

ISBN: 9788873255123

[Counselling ed analisi transazionale. Nuove...](#)

di: [David Midgley](#)

Editore: [Centro Scientifico Editore](#)

Data pubblicazione: 2003

ISBN: 978887640544

[L'analisi transazionale nella formazione degli...](#)

di: [AA.VV.](#)

Editore: [Franco Angeli](#)

Data pubblicazione: 2004

ISBN: 9788846444493

[I giochi dell'analisi transazionale. Come...](#)

di: [Sabrina D'Amanti](#)

Editore: [Xenia](#)

Data pubblicazione: 2011

ISBN: 978887273705

[Seminari berniani. La prassi dell'analisi...](#)

di: [Michele Novellino](#)

Editore: [Franco Angeli](#)

Data pubblicazione: 2014

ISBN: 9788820494216

MODULO 7
GESTALT E COUNSELLING
R4-R5-R6

Coordinatore dott. Sebastiano Ruggiero

FINALITÀ

Apprendere il modello di base della Gestalt

GESTALT

CONTENUTI

FILOSOFIA GESTALT

FAI DEL CICLO CONTATTO

TECNICHE

COLLOQUIO

BIBLIOGRAFIA

- 1 - PERLS F. S., Terapia della Gestalt e Potenzialità Umane (ed. or. 1969), in: SCILLIGO P. - M. S. BARRECA (a cura di), Gestalt e Analisi Transazionale, I, Las, Roma, 1981, pp. 8-13
 2 - BARRECA (a cura di), Gestalt e Analisi Transazionale, I, Las, Roma, 1981, pp. 14-33

MODULO 8
TECNICHE DELLA PNL PER IL COUNSELLING

Coordinatore dott. Sebastiano Ruggiero

FINALITÀ

Apprendere il modello base della PNL

PNL	CONTENUTI	La filosofia di base del modello PNL
		Il modello base
		Il metamodello
		Approcci alla realtà
		La mappa non è il territorio
		Le tipologie di personalità

BIBLIOGRAFIA

Richard Bandler, John Grinder, *La struttura della magia*. Casa editrice astrolabio-ubaldini, Roma, 1981.

Letture richieste

Robert Dilts - John Grinder - Richard Bandler (1980), "*programmazione neurolinguistica. Lo studio della struttura dell'esperienza soggettiva*", ed. Astrolabio.

Consigliate

Jerry richardson, introduzione alla pnl, ed. Roberti (2000)

lankton, magia pratica - astrolabio, roma, 1989

Richard bandler usare il cervello per cambiare, ed. Astrolabio, roma (1985)

dilts r., i livelli di pensiero. Come lavorare in profondità con la pnl per arricchire l'esperienza della vita – ed. A. Roberti

Seiwert l., gestisci il tuo tempo - ed. F.angeli, milano (1996).

Dilts r., il potere delle parole e della pnl, ed. Roberti, (1999)

MODULO 9

PREVENZIONE: BULLISMO, DISAGIO E DEVIANZA

Coordinatorę Prof. Giovanni Chirico
Didatta AT – Didatta APA

FINALITÀ

- Presentazione ambiti d'intervento di un Counsellor Giuridico
- Acquisizione conoscenze giuridiche, criminologiche e strumenti operativi di primo intervento in supporto in situazioni di disagio psico-sociale ed ambientale con strategie e capacità mirate ed adeguate all'obiettivo;
- Acquisizione capacità di aprire, gestire e strutturare una rete di servizi integrata multi professionale ed attivazione risorse socio-familiari attraverso colloqui interpersonali; [cfr esperienza HELP SCUOLA- DISAGIO, DEVIANZA E DELINQUENZA MINORILE e **MOBBING FAMILIARE/STALKING e CONFLITTUALITÀ DELLA FAMIGLIA**]
- Acquisire capacità di lavoro in equipe [**in uno STUDIO LEGALE**]: rispetto dei ruoli, facilitazione della comunicazione interpersonale, gestione delle emozioni, valutazione e comprensione della domanda di aiuto CLIENTE/PROFESSIONISTA
- Acquisizione conoscenze specifiche socio-giuridiche e strumenti operativi di primo intervento (**CONTINGENCY PLANNING DISASTER MANAGER**) come esperti di servizio sociale forense nella gestione dei parenti delle vittime e dei Media durante e post emergenze e disastri di massa ed in situazioni di "crisi" (**CRISIS MANAGEMENT**):
- Acquisizione conoscenze specifiche socio-giuridiche e strumenti operativi di carattere giuridico e fiscale per l'esercizio della professione [**GESTIONE E MARKETING PROFESSIONALE**].

PREVENZIONE 3

CONTENUTI

- 10.1. ➤ La consulenza legale strutturata: un ipotesi di intervento di rete integrato, metodi e tecniche.
- 10.2. ➤ La Mediazione Forense in rete multi professionale
- 10.3. ➤ Mobbing coniugale e familiare e Bullismo scolastico
- 10.4. ➤ Aspetti criminologici e socio giuridici: abusi, maltrattamenti e violenze
- 10.5. ➤ Aspetti criminologici e socio giuridici: disagio, devianza e delinquenza
- 10.6. ➤ Il Lavoro multidisciplinare nei centri antiviolenza

BIBLIOGRAFIA

Dispense del prof.
Bullismo: le azioni efficaci della scuola (ED. Erickson)
Sharp, S., Smith P.K. (1996) "Bulli e prepotenti nella scuola", Trento, Erikson

MODULO 10

APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE 1

Coordinatorę Dott. Tramontano Adzē
Didatti APA

FINALITÀ

- Acquisire gli elementi teorici di base dell'approccio sistemico-relazionale per facilitare il riconoscimento di modelli famigliari sani e disfunzionali, individuare il loro rapporto con particolari quadri patologici individuali.
- Favorire una lettura sistemica nei vari ambiti.

APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE

CONTENUTI

- 7.1. ➤ Concetti di struttura, gerarchia, confine e contesto relazionale.
- 7.2. ➤ La comunicazione disfunzionale nella famiglia.
- 7.3. ➤ Concetto di famiglia e dinamiche relazionali in ambito

	familiare.
	7.4. ➡ Famiglie sane, disimpegnate, invischiate.
	7.5. ➡ Lettura delle dinamiche emozionali interne alla famiglia.
	7.6. ➡ Il Genogramma
BIBLIOGRAFIA	
<p>Il counseling alla coppia e alla famiglia (ed. Erickson) Selvini, M. (2004). <i>Reiventare la psicoterapia</i>. Milano. Raffaello Cortina Bert e Quadrino, <i>L'arte di comunicare</i>, Cuen (le prime 60 pagine).</p> <p>Bibliografia Consigliata Bowen, M. (1979). <i>Dalla famiglia all'individuo</i>. Roma: Astrolabio. Andolfi, M., (2003). <i>Manuale di psicologia relazionale</i>. Roma: Accademia di Psicoterapia della Famiglia. Andolfi, M. (a cura di) (1999). <i>La Crisi della Coppia</i>, Milano: Raffaello Cortina (parte IV) Minuchin, S. (1977). <i>Famiglie e terapia della famiglia</i>. Roma: Astrolabio. Milizia, M.G., Romano F. (1998). <i>L'uso dell'ottica sistemica nei Consulenti Familiari. Dispensa</i>. Roma: IFREP Bandler, J. Grinder, Satir, V. (1983). <i>Il cambiamento terapeutico della famiglia</i>. Roma: Borla. Hoffman, L. (1984). <i>Principi di terapia della famiglia</i>. Roma: Astrolabio. Selvini Palazzoli, M., et al. (1980), Ipotizzazione, circolarità, neutralità : tre direttive per la conduzione della seduta. <i>Rivista di Terapia Familiare.</i>, 7, 7-19</p>	

MODULO 11	
APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE 2	
Coordinatore Dott. Gino De Fusco Didatti APA	
FINALITÀ	
➤ Acquisire gli elementi teorici di base dell'approccio sistemico-relazionale per facilitare il riconoscimento di modelli famigliari sani e disfunzionali, individuare il loro rapporto con particolari quadri patologici individuali. ➤ Favorire una lettura sistemica nei vari ambiti.	
APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE	CONTENUTI
	7.1. ➡ Concetti di struttura, gerarchia, confine e contesto relazionale.
	7.2. ➡ La comunicazione disfunzionale nella famiglia.
	7.3. ➡ Concetto di famiglia e dinamiche relazionali in ambito familiare.
	7.4. ➡ Famiglie sane, disimpegnate, invischiate.
	7.5. ➡ Lettura delle dinamiche emozionali interne alla famiglia.
	7.6. ➡ Il Genogramma
BIBLIOGRAFIA	
<p>Il counseling alla coppia e alla famiglia (ed. Erickson) Selvini, M. (2004). <i>Reiventare la psicoterapia</i>. Milano. Raffaello Cortina Bert e Quadrino, <i>L'arte di comunicare</i>, Cuen (le prime 60 pagine).</p>	

Bibliografia Consigliata

- Bowen, M. (1979). *Dalla famiglia all'individuo*. Roma: Astrolabio.
- Andolfi, M., (2003). *Manuale di psicologia relazionale*. Roma: Accademia di Psicoterapia della Famiglia.
- Andolfi, M. (a cura di) (1999). *La Crisi della Coppia*, Milano: Raffaello Cortina (parte IV)
- Minuchin, S. (1977). *Famiglie e terapia della famiglia*. Roma: Astrolabio.
- Milizia, M.G., Romano F. (1998). *L'uso dell'ottica sistemica nei Consulenti Familiari. Dispensa*. Roma: IFREP
- Bandler, J. Grinder, Satir, V. (1983). *Il cambiamento terapeutico della famiglia*. Roma: Borla.
- Hoffman, L. (1984). *Principi di terapia della famiglia*. Roma: Astrolabio.
- Selvini Palazzoli, M., et al. (1980), Ipotizzazione, circolarità, neutralità : tre direttive per la conduzione della seduta. *Rivista di Terapia Familiare.*, 7, 7-19

MODULO 19 COUNSELLING E GENITORIALITÀ'

Coordinatore dott. Giovanni Chirico

FINALITÀ

Gestire un gruppo di genitori in formazione.

GENITORI

CONTENUTI

Competenze di base per la conduzione di un gruppo di formazione: conoscenza dei contenuti da trasmettere, saper interagire con il gruppo, saper creare un clima che facilita l'apprendimento.

Essere comprensibili e saper seguire una specifica metodologia.

Principi di metodo, il Microteaching.

Presupposti e contenuti utili per poter realizzare un microteaching focalizzato sull'itinerario per genitori proposto da R. Mastromarino.

BIBLIOGRAFIA

Gillini, G., Selvini, M. (2014). *Famiglie in Panne*. Roma. Effatà

Milani, P. (1994) *Progetto Genitori*, Trento Erikson

Mastromarino, R. (1990) *L'azione didattica*. Roma: Armando

Mastromarino, R. (2001). *Prendersi cura di sé, per prendersi cura dei figli*. Roma: IFREP

Manzano, J, Palacio Espasa, F, Zilkha, N. (1999). *Scenari della genitorialità. La consultazione genitori-bambino*. Milano. Cortina

Il Counselling con gli Adolescenti

Il manuale del consulente sessuale, di: AA.VV., Editore: Franco Angeli, Data pubblicazione: 2002

Il copione della codipendenza nella relazione di coppia.

di: Gloria Noriega Gayol, Editore: ALPES ITALIA, Data pubblicazione: 2015, ISBN: 9788865312551

DONNE CHE AMANO TROPPO

Lettere Consigliate

Siegel, D.J., (2005) *Errori da non ripetere*, Milano, Cortina, cap. 5.

Bonino, S., Cattellino, E., (2008) *La prevenzione in adolescenza*. Trento: Erickson

Vallario L. Giorni R. Martorelli M. Cozzi E. (2005) *Il rito del rischio nell'adolescenza*. Roma: Magi

Good P. (1996) *Come aiutare i ragazzi ad aiutare se stessi*. Roma: Armando editore

Caretti, La Barbera (2005) *Le dipendenze psicologiche*, Milano, Raffaello Cortina Capitoli 2,5,6,13

Sharp, S., Smith P.K. (1996) *"Bulli e prepotenti nella scuola"*, Trento, Erickson